



Ministero dell'Economia e delle Finanze
*Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi*

ACCORDO NAZIONALE

Il giorno 6 maggio 2015, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di definire i criteri di ripartizione delle risorse, di cui alla legge 27 dicembre 1997 n. 449 articolo 43, commi 4 e 5 ed alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 51 comma 2, tra il fondo unico di amministrazione ed il fondo della dirigenza, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi dr. Luigi Ferrara e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale del personale delle aree funzionali e della separata area della dirigenza.

si conviene che

Servizio di assistenza fiscale

In attuazione della citata legge n. 388/2000, il 50% dei risparmi conseguiti, in ragione del servizio di assistenza fiscale ai dipendenti delle Amministrazioni statali, va ripartito tra il fondo unico di amministrazione, di cui all'articolo 31 del C.C.N.L. 16.02.1999 per il personale delle aree funzionali ed i fondi di cui al C.C.N.L. 21.04.2006 della separata area della dirigenza.

L'ammontare dei risparmi accertati, in esito alla elaborazione di n. 119.044 modelli 730, corrisponde ad € 783.246.00, così determinato:

1. modelli 730/2014 elaborati per attività di assistenza fiscale in favore del personale del Ministero, n. 5.836 corrispondenti ad € 45.696,00 comprensivi di € 7.674 per conguagli anno precedente. Tale somma, in applicazione dell'articolo 9 comma 2 bis del d.l. n.78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010, corrisponde ad **€ 26.628,00**;
2. modelli 730/2014 elaborati per attività di assistenza fiscale in favore del personale appartenente ad altre pubbliche amministrazioni n. 113.208 corrispondenti ad **€ 737.550,00**.

La somma complessiva è pertanto pari ad **€ 764.178,00** ed è così ripartita:

- 90% al fondo unico di amministrazione del personale delle aree professionali, per un ammontare pari ad **€ 687.760,00**
- 10% al fondo della separata area della dirigenza, per un ammontare pari ad **€ 76.418,00**.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.]

Convenzioni con soggetti pubblici e privati

D.M. 30/07/2013 n. 123 norme di attuazione dell'articolo 43 comma 4, legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Le risorse aggiuntive derivanti da lavorazioni per conto terzi, ai sensi del D.M. 30 luglio 2013 n. 123, corrispondono ad € 443.700,00 e sono così ripartite:

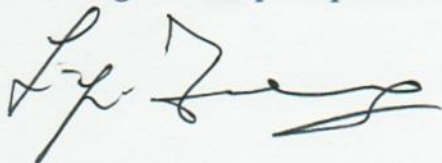
- 90% al fondo unico di amministrazione del personale delle aree professionali, per un ammontare pari ad € 399.330,00
- 10% al fondo della separata area della dirigenza, per un ammontare pari ad € 44.370,00.

Economie di gestione

I risparmi di gestione, conseguiti ai sensi della citata legge n. 449/1997, corrispondono ad € 3.504.599,00. Tale somma, in applicazione dell'articolo 9 comma 2 bis del d.l. n.78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010, corrisponde ad € 2.042.188,00 ed è così ripartita:

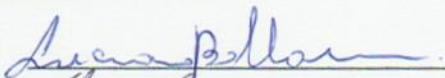

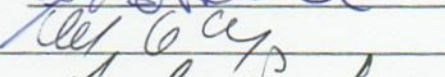
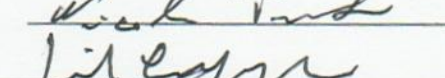
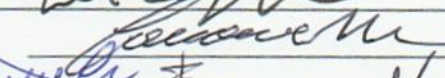
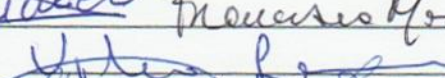

- 87% al fondo unico di amministrazione del personale delle aree funzionali, per un ammontare pari ad € 1.776.704,00;
- 13% al fondo della separata area della dirigenza, per un ammontare pari ad € 265.484,00.

La delegazione di parte pubblica



La delegazione sindacale

Aree funzionali

FP CGIL	
CISL FP	
UIL PA	
CONFSAL UNSA	
USB/PI	
FLP	
FED. INTESA FP	



Dirigenti

NOTA
Acci ACCORDO

ANMI ASSOMED
SIVEMP FPM

Dr. Baulny
Gent. Lombardi

CONFSAI UNSA

[Signature]
[Signature]

UNADIS

DIRSTAT

[Signature] NOTA
[Signature] ACCORDO

FP-CGIL

[Signature]

CISL-FP

[Signature]
[Signature]

UIL-PA

[Signature]

AP

Nota all'accordo sindacale del 6 maggio 2015, sui criteri di ripartizione delle risorse relative al servizio di assistenza fiscale, alle convenzioni ed alle economie di gestione.

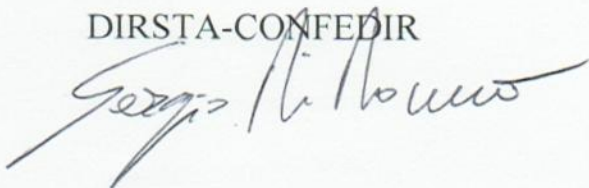
Le scriventi OO.SS. Dirstat-Confedir e Assomed-fpm, firmano il presente accordo per senso di responsabilità, perchè propedeutico ad una veloce definizione dell'ulteriore accordo per il riparto del FUA delle aree professionali.

Manifestano forte contrarietà e protesta in merito all'errato criterio di riparto delle somme che affluiscono al fondo di risultato e di posizione della dirigenza, non al lordo, ma dopo essere state decurtate del taglio che la legge prevede per il fondo delle aree. Ciò, infatti, comporta un decremento delle somme da ripartire tra la dirigenza, senza che il personale delle aree ne tragga alcun beneficio. La forte opposizione dei rappresentanti di quasi tutte le sigle sindacali rappresentative delle aree, ha fatto sì che la parte pubblica stralciasse dalla iniziale proposta, la clausola che avrebbe corretto tale errore tecnico per il futuro.

Le scriventi pur firmando l'accordo, si riservano di proseguire la tutela degli interessi lesi della dirigenza con altre forme di lotta, anche per via giurisdizionale.

Roma 06/05/2015

DIRSTA-CONFEDIR



ASSOMED- FPM

